



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 - 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

Sabato 29 e domenica 30 Giugno 2018

APPENNINO PIACENTINO

I MEANDRI DEL FIUME TREBBIA E IL MONTE ALFEO

Primo giorno: I MEANDRI DEL TREBBIA DA MARSAGLIA A ROVAIOLA

Quest'anno attraverseremo il secondo tratto del fiume Trebbia da Marsaglia fino all'abitato di Rovaiola, percorso che ci permetterà di raggiungere, nei pressi di "Confiente", dal latino *Confluentiam*, il punto in cui il fiume Trebbia e il torrente Aveto diventano un tutt'uno. Qui la montagna disegna quello che somiglia moltissimo alla sagoma di un elefante sdraiato, il mitico Surus appunto, l'ultimo elefante di Annibale che nel 218 a.c. attraversò la Valtrebbia alla guida dell'esercito Cartaginese.

Proprio a monte della confluenza dell'Aveto vedremo il Trebbia cimentarsi con una serie di meandri vorticosi, meno conosciuti di quelli situati in zona Marsaglia, ma non meno belli. Si tratta di sette curve consecutive del fiume, che traghettano il Trebbia sostanzialmente fino a Rovaiola e che ci porteranno ad attraversare un territorio bellissimo, assolutamente incontaminato e privo di insediamenti urbani fatto di deliziose piscine naturali e spiagge di ghiaia e ciottoli. Pernottamento presso la locanda trattoria "Da Gianni" Frazione Rocca Corvi, 2, SS45, 29026 Ottone. Consigliato un giro ad Ottone, a pochi Km dal confine con la provincia di Genova, è il Comune emiliano più occidentale della regione. L'architettura delle case e la conformazione delle vie risente molto dell'influenza ligure. Da fare anche un salto al forno del paese.

Durata: 5 h

Dislivello: Irrilevante

Difficoltà: EE

Abbigliamento: abbigliamento adeguato alla stagione + sandali da fiume oppure scarpe antiscivolo, costume e telo spiazza, zainetto porta acqua.

Accompagnatori: Elio Eufemi tel.3488405332, Massimo Eufemi tel. 339/1490819

Secondo giorno: Il monte Alfeo

Introduzione:

Descrizione: Dalla frazione di Campi (raggiungibile in 3.5 km dal bivio sulla provinciale 45 posto tra Gorreto e Ottone) (779) si imbecca l'itinerario 115 (segni bianco-rossi). Il sentiero, dopo aver tagliato i tornanti della strada sterrata, sale nel bosco fino a sbucare su una spalla ai margini di una bellissima conca erbosa. Tra prati e faggi maestosi si raggiunge la dorsale sud-orientale del Monte Alfeo. Qui si presentano due possibilità: o continuare a seguire l'itinerario 115 che perde quota sul versante della Val Trebbia fino ad

innestarsi con il sentiero 111 proveniente da Bertone e diretto al Monte Alfeo, oppure seguire l'evidente traccia (non segnata) che risale ripida il costone sud-est della montagna fiancheggiando una recinzione per animali. In quest'ultimo caso si ritrovano più in alto i segni precedentemente abbandonati (nel punto in cui la dorsale volge decisamente a nord). Da qui in breve si raggiunge la vetta del Monte Alfeo (1651). Raggiunta faticosamente la cima, si ammira a lungo il panorama che si apre in tutte le direzioni dalla vetta, ornata dalla bianca statua della Madonna con il Bambino, e che spazia in condizioni ottimali di visibilità dalla pianura padana alla Corsica. Dalla vetta si cala per qualche minuto lungo gli scoscesi prati del versante sud, segnata 111. Giunti alla recinzione la si oltrepassa voltando a sinistra per immettersi sul sentiero 115 che mantiene il filo di costa in direzione dei pascoli di pra' di cò fin dove segni evidenti sulle piante e una freccia, indicano, di voltare a destra (quota 1256 m. ore 1). Si segue con attenzione il segnavia e le frecce che indicano i passaggi tra radure e nocioleti necessari per entrare nel bosco e trovare la mulattiera che scende a Campi. Si confluisce sulla strada asfaltata ormai giunti a destinazione nei pressi della cappelletta (ore 1).

Trasferimento:

Partenza: Campi, frazione di Ottone (PC)

Lunghezza: 6 km circa

Durata: 5 h a/r

Dislivello: 583 mt

Difficoltà: E

Segnavia: CAI 119 e 111

Abbigliamento: Abbigliamento adeguato alla stagione

Accompagnatori: Elio Eufemi tel.3488405332 Massimo Eufemi tel. 339/1490819